ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"GIUSEPPE PITRÈ"
ad Indirizzo Musicale

Atto di indirizzo della dirigente scolastica per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/27 (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- la L. n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.P.R. n. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n. 165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c. 1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2025/2028;
- la Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica";
- le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024;
- la Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo";
- il PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione nell'istituto;
- le Linee guida per l'orientamento scolastico (DM 328/2022);
- la Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici";
- la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone nelle scuole di ogni ordine e grado;
- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (2025);

TENUTO CONTO

- dei decreti attuativi della L. 107/2015;
- del D.lgs. 66/2017, del D.I. 182/2020 e del D.I. 153/2023 in materia di inclusione e redazione del PEI;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi scenari (Nota Miur 3645 del 1/03/2018);
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento (PdM) e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in ordine alle priorità e ai traguardi deliberati;
- delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature tecnologiche e materiali disponibili;
- del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno, ma come strumento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente per la strutturazione del curricolo, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica e della valorizzazione delle risorse umane;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media regionale e nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ACCERTATO CHE

- l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'Istituzione, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, trasparenza e attenzione per la sicurezza, sia la chiave per garantire la formazione serena e integrale degli studenti, valorizzando l'alta professionalità e la ricerca metodologica di tutto il personale;

RITENUTO NECESSARIO

- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento annuale del PTOF 2025/2028 finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, tenendo conto dell'integrazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (DM 183/2024), del Piano Scuola 4.0, delle Linee Guida dell'Orientamento, del contrasto al bullismo (L. 70/2024), dell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e di tutte le norme e indirizzi metodologici sopra richiamati;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione e all'aggiornamento annuale del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027.

Il presente atto intende orientare l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Pitrè", affinché la scuola possa perseguire le seguenti finalità strategiche:

PARTE I: FINALITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

1. **Cura del benessere e successo formativo:** Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto/a e felice di essere a scuola e di imparare, curioso/a di conoscere e capace di appassionarsi al mondo.
2. **Coerenza curricolare e territorio:** Pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
3. **Contrasto alla dispersione e valorizzazione del merito:** Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.
4. **Sviluppo delle competenze chiave e trasversali:** Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia) e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternative.
5. **Personalizzazione ed equità inclusiva:** Prestare massima attenzione alla cura educativa degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o nei comportamenti legati a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva. Prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.
6. **Orientamento formativo e continuità:** Promuovere l'orientamento formativo e scolastico a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano experiences e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni. Affiancare a queste azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, con particolare attenzione per gli studenti inseriti nelle classi "ponte".
7. **Qualificazione dell'offerta formativa:** Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio dei Docenti e al Piano di Miglioramento (PdM), utilizzando il più possibile – laddove presente e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola – il personale interno qualificato.
8. **Innovazione delle metodologie didattiche:** Promuovere l'innovazione didattica attraverso:
   - Lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
   - La diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo, metacognizione, problem solving, didattica laboratoriale e valutazione orientativa e formativa.

- La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o dello stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine e di ordini di scuola diversi.
- L'impegno in attività di ricerca-azione, di formazione e di condivisione, scambio, documentazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto.
- Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento, inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.
- L'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD e del Piano Scuola 4.0, in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.
- L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei percorsi formativi, sia come oggetto di studio sia come strumento didattico, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti un pensiero critico e consapevole sull'uso dell'IA, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali, etiche e digitali, in linea con le sfide educative del XXI secolo.

9. **Formazione del personale:** Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale.
10. **Salute, sostenibilità e sicurezza:** Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della transizione ecologica/sostenibilità (in coerenza con l'Agenda 2030) e della sicurezza.
11. **Scuola come comunità aperta:** Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

PARTE II: LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EXTRACURRICOLARE

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- Il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere e la promozione della cittadinanza europea e globale da realizzarsi attraverso la valorizzazione della dimensione interculturale. Si indirizza il collegio verso la promozione di progetti di partenariato e cooperazione transnazionale (eTwinning) ed esperienze di mobilità individuale e di gruppo (Erasmus+), incentivando l'accoglienza di studenti e docenti stranieri. Si promuoverà, inoltre, l'ampliamento dei percorsi formativi per il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali (QCER) di livello progressivo.
- Attività di orientamento precoce, intese come azioni volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso critico e attivo delle tecnologie digitali.
- Il superamento della didattica tradizionale trasmissiva a favore di metodi innovativi incentrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere programmate:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze e del merito.
- Attività di supporto mirate alle problematiche del disagio scolastico e relazionale.

- Definizione e implementazione di un Codice Interno di Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, volto a declinare procedure chiare di segnalazione, presa in carico e monitoraggio delle situazioni di rischio, in linea con la Legge 70/2024.
- Attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.
- Attività trasversali che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà integrare stabilmente:

- Attivazione di percorsi integrati di recupero, riallineamento e consolidamento delle competenze: da realizzarsi sia nell'ambito della quotidiana attività curricolare, sia attraverso la rimodulazione flessibile del tempo scuola. Tali azioni saranno finalizzate a colmare tempestivamente le lacune sui segmenti pregressi e a ridefinire i nodi concettuali essenziali per gli studenti con fragilità negli apprendimenti, ottimizzando l'impiego dell'organico di potenziamento. A supporto di questa strategia, il Collegio regolerà l'istituzione di una "pausa didattica" transitoria, da collocarsi preferibilmente al termine del primo periodo valutativo o in itinere, su motivata delibera dei Consigli di Classe laddove se ne ravvisi la necessità.
- Attività di sostegno e facilitazione per gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe.
- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, costantemente monitorati.
- Criteri di valutazione orientati rigorosamente alla valutazione formativa, trasparente e costruttiva.
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto dell'analisi dei bisogni formativi e delle richieste espresse dagli studenti e dalle famiglie.
- Percorsi di Mentoring, Potenziamento e Ampliamento per il contrasto alla dispersione scolastica: In linea con le priorità strategiche nazionali per il diritto allo studio e il successo formativo, l'aggiornamento del PTOF dovrà formalizzare una specifica e coordinata offerta di interventi mirati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita. Il Collegio dei Docenti è invitato a definire e strutturare nel piano:
    - **Percorsi personalizzati di Mentoring e Orientamento:** Attivazione di azioni individuali di orientamento e accompagnamento mirate per gli studenti che mostrano particolari fragilità relazionali, motivazionali o un elevato rischio di isolamento. Tali percorsi, guidati da docenti tutor o figure specializzate, dovranno sostenere l'alunno nella costruzione di una positiva immagine di sé, nella scoperta delle proprie attitudini e nel superamento dei blocchi emotivi legati al percorso scolastico.
    - **Percorsi di potenziamento delle competenze di base e motivazione:** Progettazione di attività di recupero e consolidamento delle competenze chiave (con particolare riferimento all'area logico-matematica e linguistica), erogate attraverso metodologie laboratoriali e innovative capaci di riattivare la motivazione intrinseca, la curiosità e il piacere dell'apprendere.
    - **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per studenti fragili:** Definizione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare rivolte specificamente a studenti fragili. Tali percorsi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi prioritari della scuola e

volti in modo sinergico alla prevenzione precoce dell'insuccesso e al contrasto della dispersione scolastica.

PARTE III: IL BENESSERE A SCUOLA E LA DIDATTICA DELLE EMOZIONI

Il benessere a scuola è una condizione essenziale per l'apprendimento, la crescita personale e la costruzione di relazioni sane. Esiste un legame diretto e scientificamente dimostrato tra benessere psicofisico e successo formativo:

- **Sicurezza e partecipazione**: Uno studente che si sente sicuro, rispettato e valorizzato è più propenso a partecipare, concentrarsi e apprendere in modo efficace.
- **Prevenzione del disagio**: Ambienti scolastici positivi aiutano a prevenire ansia da prestazione, burnout precoce e disturbi emotivi, favorendo la salute mentale.
- **Motivazione e appartenenza**: Relazioni positive con insegnanti e compagni migliorano l'autostima, la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- **Cultura del rispetto**: Spazi di socializzazione e una cultura del rispetto reciproco promuovono empatia, collaborazione, inclusione e contrastano sul nascere i fenomeni di bullismo.
- **Pilastri psicofisici**: L'attività fisica regolare e una corretta alimentazione sono pilastri del benessere psicofisico e migliorano sensibilmente le performance cognitive.
- **Competenze emotive**: Programmi mirati di educazione alla salute aiutano gli studenti a sviluppare stili di vita sani e intelligenza emotiva.
- **Ecosistema educativo**: Il coinvolgimento attivo delle famiglie rafforza il senso di continuità tra scuola e vita quotidiana, creando un ecosistema educativo più solido.

Come dimostrato dalle neuroscienze, le emozioni giocano un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento: non si tratta solo di una questione di "sentire", ma di un preciso funzionamento cerebrale.

Le emozioni sono il vero motore dell'apprendimento:

- **Attivazione della curiosità epistemica**: Attivano la curiosità, intesa come vero motore dell'intelligenza. Emozioni positive come la gioia e la sorpresa stimolano il desiderio di sapere, rendendo l'apprendimento un'esperienza intrinsecamente gratificante.
- **Consolidamento della memoria**: Emozioni come l'entusiasmo e l'interesse migliorano la concentrazione e la memoria a lungo termine, facilitando la comprensione profonda e la ritenzione stabile delle informazioni.
- **Spinta motivazionale:** Quando gli studenti si sentono sicuri e coinvolti emotivamente, dimostrano una maggiore motivazione a impegnarsi, a persistere nel compito e a superare le difficoltà.

Allo stesso modo, occorre prestare massima attenzione alle emozioni negative, che agiscono come veri e propri ostacoli cognitivi:

- **Blocco dell'attenzione:** L'ansia da prestazione e la paura del fallimento possono compromettere seriamente la capacità di concentrazione e le funzioni di recupero delle informazioni nella memoria di lavoro.
- **Ambienti stressanti:** Ambienti scolastici eccessivamente stressanti o giudicanti generano disagio emotivo, spingendo l'alunno ad associare lo studio e la conoscenza a sensazioni di frustrazione, impotenza e insuccesso.

Da queste evidenze scientifiche discendono precise implicazioni per l'azione didattica:

- **Pedagogia del benessere:** Legare l'apprendimento a emozioni positive crea mappe di memoria stabili basate sul piacere personale della scoperta, riducendo la dipendenza da gratificazioni unicamente esterne. Insegnare col sorriso non è solo una metafora.
- **Resilienza:** Gli ambienti inclusivi e accoglienti aumentano la resilienza e la capacità di affrontare sfide complesse.

I docenti devono considerare costantemente, nella pratica quotidiana d'aula, che le emozioni sono il cuore pulsante dell'apprendimento.

PARTE IV: INDIRIZZI METODOLOGICI, ORGANIZZATIVI E CURRICOLARI

1. Metodologie attive e pianificazione condivisa

Sul versante metodologico, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione. Le scelte dei Consigli di Classe e dei team docenti dovranno fondarsi sul superamento della lezione puramente frontale, privilegiando:

- L'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)
- La didattica per problemi (*problem-solving*)
- Il lavoro di ricerca in piccoli gruppi e la didattica laboratoriale.
- La condivisione e messa a sistema delle buone pratiche predisposte dai gruppi di lavoro, per la produzione di materiali e strumenti utili alla comunità professionale dell'Istituto.

Si raccomanda una rigorosa pianificazione collegiale delle verifiche e dei compiti a casa. Ciascun insegnante, prima di assegnare attività di studio o programmare prove scritte/orali, ha il dovere di consultare il registro elettronico e coordinarsi con gli altri docenti del team o del Consiglio di Classe, per garantire la sostenibilità del carico di lavoro e rispettare i tempi biologici e di riposo degli studenti.

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato attraverso un'organizzazione flessibile della didattica, garantendo la piena funzionalità e la massima fruizione di tutti i laboratori presenti e la valorizzazione degli spazi interni ed esterni ai plessi.

In questo scenario, il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare e approvare formalmente il Codice Interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Tale codice dovrà essere inserito nel PTOF, offrendo al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie linee guida comportamentali ed operative chiare per prevenire e arginare tempestivamente ogni forma di prevaricazione.

2. Curricolo verticale e monitoraggio

Sarà cura del Collegio dei Docenti implementare e presidiare:

- L'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione (prove parallele e griglie per la certificazione delle competenze finali), strutturati e monitorati attraverso specifici incontri per classi parallele e per dipartimenti.
- Il monitoraggio e la valutazione degli esiti educativi e degli apprendimenti legati ai progetti realizzati all'interno dell'Offerta Formativa.

3. Focus Identitario: Polo ad orientamento Artistico, Musicale e Performativo (PAMP)

Considerato che per il triennio 2025-2028 questa Istituzione Scolastica è scuola capofila del Polo PAMP, l'aggiornamento del PTOF dovrà valorizzare questa eccellenza territoriale. Si offrirà agli studenti la possibilità di sviluppare competenze creative e progettuali attraverso un approccio didattico integrato e multidisciplinare nelle aree della musica, del teatro, della danza e delle arti visive.

I progetti PAMP dovranno configurarsi come un'opportunità eccezionale per esplorare e coltivare il talento artistico in un ambiente stimolante, orientato alla crescita e all'inclusione, bilanciando accuratamente lo sviluppo delle competenze tecniche con lo sviluppo affettivo-relazionale degli alunni, motivandoli attivamente all'apprendimento.

4. Specificità pedagogica e Indirizzo Musicale della Scuola dell'Infanzia (Rete SIIMUS)

In una logica di continuità verticale e coerenza educativa con l'identità dell'Istituto da questo anno scolastico la Scuola dell'Infanzia ha aderito alla Rete Nazionale SIIMUS (Scuola dell'Infanzia ad Indirizzo Musicale).

Questa importante identità progettuale permetterà di avviare i bambini alla cultura musicale e al linguaggio sonoro fin dai primi anni di vita, attraverso percorsi di propedeutica musicale volti a stimolare la creatività, l'ascolto attivo, la coordinazione motoria e la socializzazione. L'approccio metodologico SIIMUS integrerà e arricchirà le attività finalizzate a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli alle prime esperienze di cittadinanza consapevole, senza anticipare in modo forzato gli apprendimenti formali dei successivi percorsi scolastici.

La Scuola dell'Infanzia si caratterizzerà come:

- **Ambiente protettivo, musicale e inclusivo:** Capace di accogliere le diversità, promuovere le potenzialità di tutti i bambini e tutelare il loro diritto allo "star bene a scuola" attraverso il canale della musica e dell'espressione corporea.
- **Stile educativo orientato all'ascolto:** I docenti improntеranno la propria azione su criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata e osservazione sistematica e costante del bambino.
- **Cura della giornata scolastica e delle routine:** Massima attenzione sarà dedicata non solo alle attività di sezione, intersezione e laboratorio musicale, ma all'intera giornata scolastica e alle routine quotidiane, intese come insostituibile base per l'autonomia e per nuove esperienze.
- **Qualità pedagogica di spazi e tempi:** Lo spazio sarà progettato per essere accogliente, stimolante, sonoramente protetto e ben curato. Il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.
- **Valutazione formativa e narrativa:** L'attività di osservazione e valutazione manterrà un carattere esclusivamente formativo, volto a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, escludendo qualsiasi forma di classificazione o giudizio quantitativo delle prestazioni, bensì orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità delle bambine e dei bambini.

5. Strategie di continuità e orientamento per l'inclusione scolastica

Il PTOF dovrà prevedere specifiche azioni per l'inclusione scolastic**a** capaci di integrare in modo stabile le dimensioni della continuità educativa e dell'orientamento formativo per gli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES, attraverso le seguenti direttrici operative:

- **Piani di Transizione personalizzati (Continuità):** Strutturazione di percorsi di continuità dedicati per gli alunni con BES e disabilità inseriti nelle classi "ponte", tramite incontri di raccordo tra i docenti dei diversi ordini, il passaggio informato dei fascicoli personali e la condivisione delle migliori strategie didattico-metodologiche e compensative.
- **Orientamento inclusivo e progetto di vita:** Calibrazione delle attività di orientamento precoce sui reali bisogni e sulle potenzialità di ciascun alunno. Per gli studenti con disabilità della scuola secondaria di primo grado, le azioni di orientamento dovranno integrarsi pienamente con il

Progetto di Vita, supportando l'alunno e la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo in sinergia con i servizi del territorio.

- **Raccordo con i Gruppi di Lavoro (GLO e GLI):** Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) monitoreranno l'efficacia di queste strategie all'interno dei PEI e dei PDP, assicurando un percorso coerente e inclusivo.

PARTE V: RISORSE UMANE, MANAGEMENT E GESTIONE ORGANIZZATIVA

1. Fabbisogno professionale e Formazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa declinerà con precisione:

- Il **Piano di Formazione del personale docente e ATA**, calibrato sulle risorse umane e finanziarie disponibili, coerente con le priorità del RAV e del PdM, potenziando il sistema di formazione a cascata e la ricerca-azione.
- Il **fabbisogno di risorse professionali** (posti comuni, di sostegno, organico di potenziamento e personale ATA), strumentali e infrastrutturali. A tal fine, si prevede una stretta sinergia con i Servizi Generali e Amministrativi: la Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono le linee guida e di orientamento preventivo per la stesura del Programma Annuale e per l'organizzazione dei servizi.

2. Il middle management e la governance d'istituto

La piena attuazione del PTOF e la qualità della governance scolastica saranno garantite dall'azione sinergica del middle management dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Plesso e i Responsabili dei Laboratori costituiranno i nodi di raccordo strategico tra l'ambito gestionale-amministrativo e l'ambito didattico.

3. Clima relazionale e comunità professionale

Le linee strategiche tracciate in questo documento potranno tradursi in reali risultati educativi a condizione che l'intero corpo docente – principale serbatoio di risorse intellettuali, culturali e professionali della scuola – condivida stili di relazione e di lavoro improntati a:

- Collegialità autentica e corresponsabilità educativa.
- Coinvolgimento positivo e cooperazione interprofessionale.
- Empowering, inteso come disposizione a valorizzare e rafforzare le competenze e capacità altrui.
- Mindset orientato alla ricerca-azione, all'innovazione metodologica e all'apertura al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti per gli adempimenti di competenza, è acquisito formale agli atti della scuola e viene pubblicato sul sito web istituzionale per la massima diffusione e trasparenza.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elvira Mulè
ELVIRA ENZA
MARIA MULÈ
04.10.2026
20:25:42 CEST